



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
POIC81900T: PRIMO LEVI

**Scuole associate al codice principale:**

POAA81900N: PRIMO LEVI  
POAA81901P: PAPERINO - VIA DELLALLORO  
POAA81902Q: CASTELNUOVO  
POAA81903R: MATERNA CAFAGGIO  
POAA81904T: SCUOLA INFANZIA FONTANELLE  
POEE81901X: VALERIA CROCINI  
POEE819021: A. CECCHI  
POEE819032: IVANA MARCOCCI  
POEE819043: LAURA POLI  
POMM81901V: IVANA MARCOCCI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale degli studenti ammessi all'anno successivo è di poco al di sotto della media nazionale ed in alcuni casi, superiore. Il dato è comunque in linea, se non superiore, ai riferimenti della provincia di Prato, ove il fenomeno migratorio è elevato e, spesso, causa di insuccesso scolastico dovuto al mancato raggiungimento di competenze linguistiche adeguate. Risulta ancora elevata la percentuale di alunni che abbandona gli studi in corso d'anno, soprattutto a causa della situazione emergenziale, che ha indotto una parte significativa di famiglie a prediligere l'istruzione parentale. Per quanto concerne i trasferimenti, la maggior parte di essi è generata da cambi di residenza o rientri nei paesi di provenienza. In crescita la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato, ma ancora significativa la percentuale di alunni che conseguono la sufficienza.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi nelle prove di matematica sono superiori alle medie nazionali e regionali per tutte le



classi e buono è anche l'effetto scuola. Vi sono criticità nei risultati delle prove d'italiano, che crescono con l'avvicinarsi degli studenti alla Scuola Secondaria di 1° gr., dove l'uso della lingua italiana richiede competenze maggiori, spesso non possedute da gli studenti non italofoni. Da migliorare anche i punteggi in inglese, dove sia le classi quinte della Scuola Primaria, che le terze della Scuola Secondaria ottengono punteggi al di sotto delle medie. La variabilità dei risultati è bassa dentro le classi e più alta tra le classi, fenomeno che va invertito. L'effetto scuola è riscontrabile nella sua accezione positiva solo in matematica, sintomo che l'Istituto deve elaborare strategie più efficaci per l'ambito linguistico.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

I docenti tengono in considerazione l'acquisizione di competenze chiave europee nella loro progettazione didattica e gli studenti raggiungono livelli adeguati o parzialmente adeguati in relazione a tali competenze, ma l'Istituto non si è ancora dotato di strumenti di valutazione e misurazione delle stesse che siano funzionali allo scopo e soprattutto che abbiano un filo conduttore comune tra i diversi settori scolastici.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Al contrario dei risultati in matematica, che tendono al miglioramento, quelli in italiano e in inglese



peggiorano con il procedere degli alunni nelle classi successive. Non vi sono dati circa i risultati ottenuti nella Scuola Secondaria di 2° gr.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante la scuola proponga, già a partire dalla classe seconda, attività di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé che vengono riprese e approfondite il terzo anno con l'aggiunta di laboratori attivi per conoscere l'offerta formativa del territorio, la situazione presenta ancora qualche criticità nella fase del dialogo con le famiglie per una scelta condivisa del percorso superiore più adatto allo studente. Infatti meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo dato dalla scuola e ciò ha come conseguenza un alto numero di mancate ammissioni al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado in particolare tra gli studenti che non seguono il consiglio orientativo. La scuola deve mirare ad un maggior coinvolgimento di tutte le famiglie, soprattutto di quelle che hanno poca conoscenza dell'offerta scolastica del territorio e sono meno consapevoli dell'importanza di una scelta oculata, condivisa con docenti e studente e non condizionata da pregiudizi o stereotipi. Utile sarebbe anche un monitoraggio più puntuale e a lungo termine degli esiti delle attività di orientamento realizzate dalla scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le criticità riscontrate riguardano esclusivamente la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Si ritiene che l'emergenza epidemiologica, che ha impedito alle famiglie di entrare nelle scuole, di avere contatti personali con i docenti e partecipare ad attività, che in situazione emergenziale non sono state realizzate o sono state realizzate a distanza, attraverso collegamenti da remoto, abbia inciso negativamente sul rapporto scuola-famiglia, favorendo l'allontanamento e la disaffezione. L'Istituto si ripropone di incrementare la partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie attraverso un maggiore coinvolgimento nelle proprie iniziative.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti finali degli alunni.

### TRAGUARDO

Ridurre il numero di alunni che consegue la votazione più bassa all'Esame di Stato, avvicinandosi alle medie regionali e nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Innovare la didattica dell'inglese, al fine di migliorare le competenze linguistiche degli alunni.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare i percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti non italofoeni, al fine di elevare il livello di competenza linguistica raggiunto secondo il QCER.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, migliorando i risultati al di sotto delle medie di riferimento.

### TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi e innalzare i risultati nelle prove di italiano e inglese per avvicinarsi alle medie regionali e nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Innovare la didattica dell'inglese, al fine di migliorare le competenze linguistiche degli alunni.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare i percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli studenti non italofofoni, al fine di elevare il livello di competenza linguistica raggiunto secondo il QCER.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Aumentare l'efficacia del consiglio orientativo.

### TRAGUARDO

Incrementare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo, conseguendo buoni risultati nella Scuola Secondaria di 2° grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza per verificare l'efficacia del consiglio orientativo.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie nelle attività di orientamento, al fine di valorizzarne la valenza per la scelta del futuro percorso di studi.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali sono al di sotto delle medie di riferimento per l'italiano e, meno, per la lingua inglese. Ciò a causa dell'elevato numero di alunni non italofoni, i quali, nonostante lo svolgimento di percorsi di alfabetizzazione, non raggiungono livelli di competenza in lingua italiana sufficienti. Ciò si ripercuote sul successo scolastico generale, quindi anche sugli esiti degli Esami di Stato. E' quindi prioritario puntare sul miglioramento delle competenze in lingua italiana da parte degli alunni non italofoni. Per quanto riguarda la lingua inglese, si ritiene fondamentale un'innovazione della didattica di tale lingua, che possa fornire maggiore stimolo per gli alunni, migliorandone le competenze. Molti alunni dell'Istituto non seguono il consiglio orientativo e, di conseguenza, ottengono risultati poco soddisfacenti nella Scuola Secondaria di 2° gr. , contrariamente a quanto accade agli alunni che, invece, lo seguono. Ci si ripropone di implementare il sistema di monitoraggio degli esiti a distanza e di coinvolgere maggiormente le famiglie nelle attività di orientamento in uscita, al fine di aumentare la fiducia nei confronti della scuola e, di conseguenza, il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo.